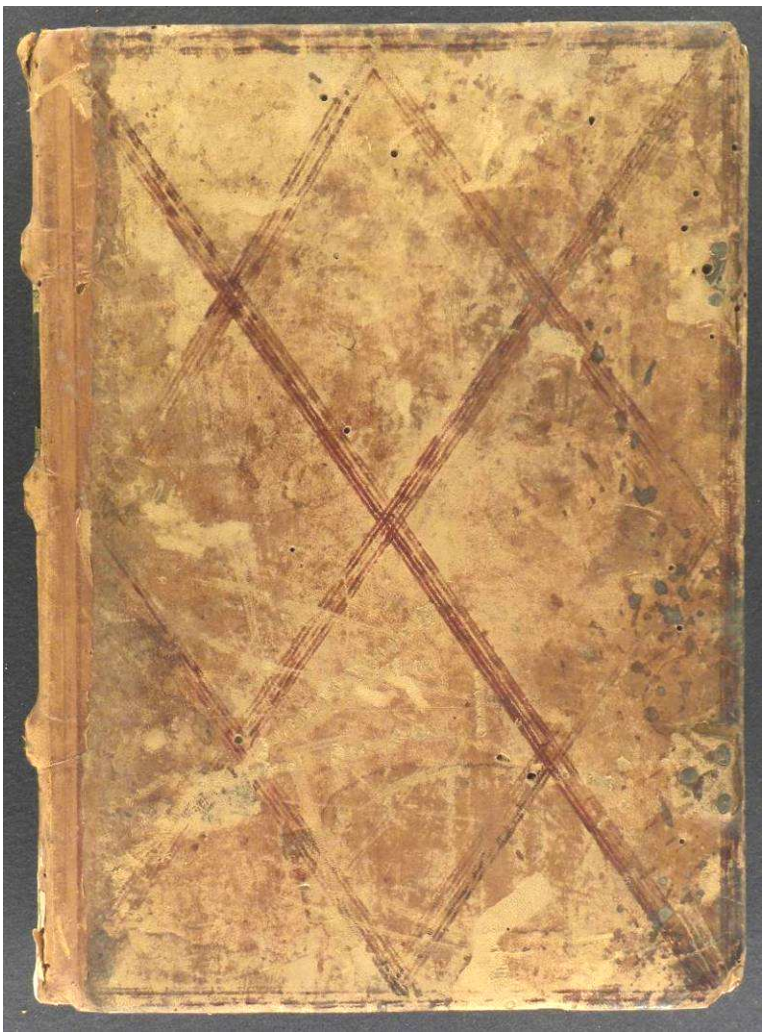
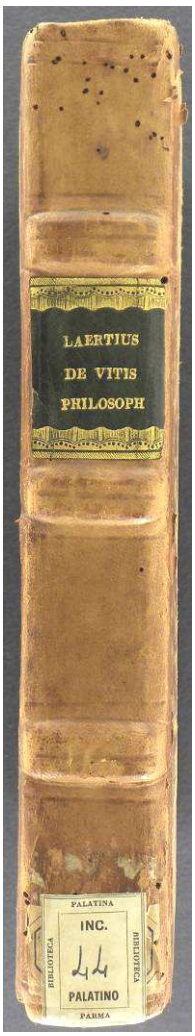
Legatura del secolo XVI eseguita in Italia



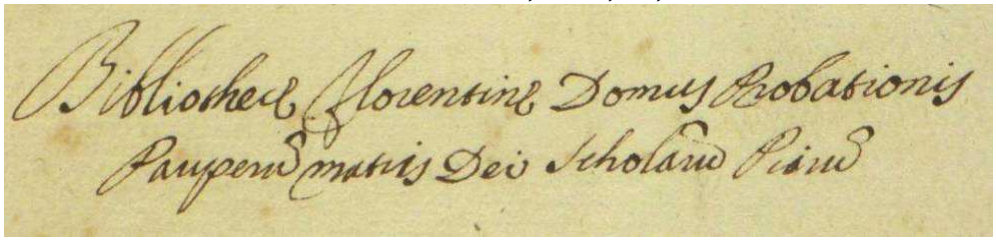


De vitis philosopharum, s.l., s.d., 280x190x47 mm, Inc. Pal. 44.

Cuoio nocciola su assi (7 mm) decorato a secco. La cornice a doppio filetto delimita una serie di losanghe. Tracce di due fermagli. Dorso lievemente arrotondato. Capitelli in spago grezzo. Nel secondo compartimento, un tassello in cuoio nero recita «LAERTIUS/DE VITIS/PHILOSOPH». Taglio grezzo, con scritta «LAERTIO» al centro del taglio di gola. Rimbocchi rifilati con discreta cura; linguette in cuoio negli angoli. Carte di guardia bianche, con una filigrana che raffigura un arco dalla freccia pronta per essere scoccata.. Stato di conservazione: mediocre - discreto. Asse posteriore spezzata centralmente, come illustra la fenditura verticale. Angoli sbrecciati.

Il decoro corrente, di gusto medievale[1], non evidenzia il luogo di produzione comuqnue del manufatto, considerato il genere di base di aggancio dei legacci sul piatto anteriore. Cfr. la segnatura Ms. Pal. 193. La Biblioteca Riccardiana[2] di Firenze possiede alcune coperte di questo genere. Biblioteca fiorentina di provenienza del volume non identificata[3].

[1] ALEXANDRE - MAITRE 1997, fig. 116.
[2] BIBLIOTECA RICCARDIANA FIRENZE 2008, n. 74, 77, 93.
[3]



Inc. Pal. 44, dettaglio.